LETTERA

DELL' ABATE GAETANO MARINI

Al Rm̃o Padre Abate

D. PIER MARIA ROSINI

MONACO OLIVETANO

Le iscrizioni de' due frammenti di pietra trovatesi negli scorsi mesi fra' rottami delle Terme di Tito*, e da voi copiate alla maniera vostra, che è a dire diligentemente ed esattamente, da' loro originali, mi sono state carissime, e ve ne ringrazio quanto debbo. Contengono queste una particella di que' lunghi *laterculi*, o ruoli de' Soldati Pretoriani, che incisi in marmo si vanno ad ogni poco disotterrando dalle rovine della vecchia Roma, e principalmente de' sacri Cimiterj, ma rovinati ancor essi miseramente tutti, niuna lor tavola essendoci pervenuta, che non fosse quasi per ogni lato difettuosa. Nella recente mia opera intorno agli Arvali ho avuto, o, dirò meglio, ho fatto nascere l' occasione di parlare eziandio di questo genere d' iscrizioni (1), ne ho pubblicati de' bei pezzi inediti, ed ho ricordati tutti quelli, che erano stati stampati per l'addietro, però ho ben piacere di poter ora ad essi aggiugnere ancor questi per favor vostro. Già voi sa-

* Sono ora nel Museo di Mons. Rusconi, il quale con grande e fervido animo, e con ottimo discernimento va preparando per se, e per tutti gli Eruditi un' assai copiosa ed interessante collezione d' Iscrizioni.

(1) *p. 324. e segg.*

pete esser eglino tutti scritti e lavorati ad un modo, premesso cioè il numero della Coorte, e il nome della Centuria (il qual nome le veniva dal cognome del Centurione), comincia l'elenco de' Soldati, che in un dato anno erano probabilmente stati arrolati, segnati sempre co' lor prenomi, nomi, cognomi, e Patria, e tal volta con la Tribù, aggiunto ad un tal uno, sebben di rado, ancor l'officio. E perchè in più Centurie era ciascuna Coorte ripartita, al catalogo de' Soldati di una succede subito quello dell'altra, e sempre ad ogni Centuria ripetonsi gli anni colla recita de' Consoli *eponimi* nella maniera che segue,

COH . III . PR . 7 . KANI
TORQVATO ET ATTICO COS
L . TAVRIV S SECVNDV S PARMA
L . POMPONIVS PROCVLV S CORON
AVITO ET MAXIMO COS
C . SEXTIV S MARCELLINVS BONONIA &c.
7 . VITALIS
TORQVATO ET ATTICO COS
M . CASSIV S GALLICANV S LAVDE &c.
AVITO ET MAXIMO COS
P . ATTICIV S VRS O BRIXELL &c.

Spettano poi questi ruoli o ad un solo anno, siccome i due pezzi, che io diedi alle pagg. 334. 335, o a due, e tal è la più parte di essi, o a quattro, siccome il pubblicato da me alla p. 329., ed i compagni suoi presso del Muratori, e si succedono sempre tali anni senza interrompimento mai, trovandovisi, per esempio, *Adriano* Console per la terza volta, e *Severo* per la seconda negli anni 119. 120., *Gallicano* con (*Tiziano*), e *Torquato* con *Libone* negli anni 127. 128., *Torquato* con *Attico*, e *Avito* con *Massimo* negli anni 143. 144., *Presente* con *Rufino*, *Commodo* con *Laterano*, *Severo* con *Sabiniano*, e *Silvano* con *Augu-*

rino negli anni 153. 154. 155. 156. Non cito i due *laterculi*, che io ho più volte veduti nel Museo dell' Istituto di Bologna, e nella Biblioteca di S. Gregorio *ad Clivum Scauri* (1), e che tengo per fermo si abbiano a leggere ed unire insieme tutti e due, perchè non appartengono essi alla classe de' marmi, de' quali ragiono, è piuttosto che darci de' Militari assoldati di fresco, o una lor mostra, o rassegna, (2) parmi che ci presentino de' Veterani congedati onoratamente, i quali di universal consentimento fecero non so qual' cosa, siccome que' sette di una quasi simigliante iscrizione del Fabretti (3), che *missi honesta missione* ne' due anni 133. 134, dedicarono al Genio della Centuria un lor voto nell' anno 150. Ma il pregio grande di cotesti due sassi uniti nella maniera, che ho detto, quello è di avere i nomi de' Consoli di otto anni continui, cominciando dal 172., e di assicurarci conseguentemente sempre più, che il secondo Consolato di *Commodo* ebbe luogo subito dopo quello di *Orfito* con *Giuliano*, cioè nel 179., di Roma 932., e non nel 180., che l'opinione è stata di chi illustrò dottamente i *Nummi Egiziani* (4), il quale in tal supposto sospettò che *e Fastis exciderint* i nomi de' Consoli dell'anno 179. Torno a' vostri frammenti, e dicovi di vedere in questi una certa singolarità, che gli distingue dagli altri della lor razza, conciossiache paionmi fatti per ritenere la memoria di que', che divennero Pretoriani nel corso di sei anni per lo meno, ma questi anni non si mostrano nella pietra l'uno appresso dell'altro seguitamente; sono anzi separati tra se a due per due, intanto che in vece di trovarvisi insieme i Soldati di una Centuria della data Coorte, fatti negli anni 115. 116. 117. 118. 119. 120., si hanno prima quelli di tutte le Centurie della tal

(1) *Fabretti c.* III. *n.*536., *Inscr. Bibl. S.Greg. p.*320.
(2) *V. le citate Iscrizioni di S. Gregorio p.*321. (3) *c.*VII. *n.*121. (4) *p.*243.

Coorte degli anni 115. 116., dopo quelli delle medesime Centurie degli anni 117. 118., e da ultimo gli altri degli altri due anni, ripetuti perciò tre volte i nomi della stessa Coorte, e Centuria contro a quello, che leggesi prattiсato in altri simili monumenti. Degli anni intermedj 117. e 118. non ci è rimaso ora nulla, bensì de' quattro altri; e vuolsi notare che de' due Consoli, che procedettero in essi, non si nomina che un solo, e pel solo cognome sempre, siccome nel mio frammento della p. 335., ed in quello del Grutero (1), ristampato dal Gudio (2), e dal Fabretti (3). Adoperarono gli Antichi spesso un cotal laconismo, ed Orazio colle sole parole *Consule Tullo*, *Manlio*, *iterum Tauro* accenna gli anni di R. 688. 689. 728., nè io so bene se abbia il Fabretti (4) giudicato rettamente, che ne' tegoli, ed altrove siasi ciò fatto unicamente *brevitatis gratia*, mentre ne' due marmi di Bologna e di S. Gregorio si vedono gli anni 172. 173. 174. 179. espressi col nome di un sol Console, *Maximo*, *Severo II.*, *Flacco*, *Commodo II.*, e gli altri fra essi 175. 176. 177. 178. con quelli di tutti e due, siccome in quasi tutti i *laterculi* compagni del vostro, *Pisone & Juliano*, *Apro II. et Pollione II.*, *Commodo et Quintillo*, *Orfito et Juliano*: la voglia di esser breve pare che avrebbe dovuto nella medesima tavola far nominar sempre un sol Console, e non ora uno, ora due. Un' altra cosa pur ci viene dai vostri due sassi, che molto interessa l' attenzione di un Antiquario, ed è che nello stesso anno è nominato Console ora *Messalla* (due volte nel primo), ora il Collega suo *Vergiliano* (due volte nell' ultima colonna del secondo), e nell' anno, che succede, ora *Lamia* (in tutti e due i frammenti), ora A... (forse *Eliano*) (nell' ultima linea del primo), di che penso non si abbia verun esempio tolto dal medesimo monumento, ed è una

(1) 570. 10. (2) 179. 6. (3) *c*. IV. *n*. 572. (4) *p*. 506.

insigne prova questa della libertà, che davasi a ciascuno di ricordare (quando giudicava di non ricordarli ambidue) qual Console più gli piacesse, ed, avendone più, con qual cognome volesse. *Messalla* è il Console dell' anno 115. scritto con doppia *l*, che è la retta ortografia, difesa da me grandemente ne' miei *Arvali* (1), e *Vergiliano* è *M. Vergiliano Pedone* di lui compagno, conosciuto più pel cognome di *Pedone*, che per l' altro. Al Console dell'anno 116. assicurai io già (2) il cognome *Lamia*, di cui avrebbelo voluto ad ogni modo privare l'illustre autore dell'*Epoca Cristiana Pia*, e mi piace pur molto di potergliclo ora confermar maggiormente; sospettai sull' autorità di alcuni *Fastografi* si foss' egli cognominato anche *Eliano*, ma ora quasi persuadomi, che *Eliano* fosse un secondo cognome del socio suo *Vetere*, malamente da alcuni scambiato in *Emiliano*, e da altri dato a *Lamia*, nè sia quindi da mutar nulla in Flegonte: nel sasso veramente non rimane che l' A, e l' asta di una lettera, che potrebb' essere un E, un L, ed un F. Di questi due anni 115. e 116. io pubblicai due mattoni miei, lavorati nella stessa officina coll' epigrafe,

MRL MESSAL'ET PEDONE *Cane che corre* COS	MRL LAMIA ET VETERE COS

quali mi dava a credere che fossero tra' sinceri i più antichi, che avesser epoca certa; ma voi me ne mostraste ne' giorni scorsi un altro, che gli precede di un anno, e che ci viene medesimamente dallo stesso Artefice; vi lessi

MRL HAS . VOP . COS *Cane che corre*

e spiegai *Hasta*, *Vopisco Consulibus*, l' anno cioè 114., notato ne' Fasti con i Consoli *Asta* è *Vopisco*. Posso in verità assicurarvi che niun

(1) *p*.28. (2) *l. c. p* 222. *e* 817.

tegolo si conosce, che dia Consoli più remoti di questi, e sostenni (1) essere del 123. quello, che il Fabretti, seguito poscia dal Signor Abate Morcelli (2), assegnò al 101., e sono prette baje, e Ligoriane forse, i due che il Panvinio ne' *Fasti* recò agli Anni di R. 808. (questo è riportato ora anche dal Grutero (3), dal Doni (4), e dal Muratori (5)), e 860., e quello, che per l' anno 746. fu in due Libri (6) pubblicato dal Cav. Piranesi. Delle Patrie de' nostri Pretoriani io non starò a dirvi altro, se non che parmi che *Anxano*, Luogo de' Frentani, si nomini tre volte, che non sò ora nulla, nè quali lettere supplire all'...ORO-SVB (forse *Forosub.*), ..CLESIA, o ..BLESIA, e ..MEIIN; degli *Ametini* (così nella copia comunicatami) abbiam veduto in questi dì farsi menzione nel seguente cippo acefalo,

: : : : : : : :
AVVNCVLO ・.・.・.・.・.
PATRONO . CVRATORI . COLO
NIAE . PRIVERNATIVM
NEPESINORVM . AMETINO
RVM . ET . TRVENTINORVM
ORDO . DECVRIONVM
ET . POPVLVS . COLONIAE . PRI
VERNATIVM . OB . EXIMIAM
DILIGENTIAM ・ ET ・ ABSTINEN
TIAM . EIVS
ЄYC (M) ЄBI

scopertosi fra' ruderi dell' antico Piperno, ed è il *Pago Amentino minore* ricordato in una iscrizione della Villa Albani (7). *Volcium* è un Paese dell' Etruria, che non sembra altra cosa dal *Volcejum* del mio *laterculo* alla pag. 334., *Urvinum* scrivesi, e non *Urbinum*, siccome in tutte le altre lapidi, che io citai (8), giudicandolo quindi per sì fatto modo chiamato ab antico, e corrottamente dopo *Urbinum*, e ciò favorisce la etimologia latina, che il Baldi (9) dà a

(1) *l. c. p.* 240. *b.* (2) *de st. Inscr. p.* 261. *a.* (3) 184. 2. (4) *p.* 99. *n.* 128. (5) 305. 1. (6) *Del Castello dell'Acqua Giulia Tav.* IV. *p.* 7., *e nel Frontespizio ai Fasti Consolari.* (7) *p.* 14. (8) *p.* 413. (9) *Encomio della Patria p.* 24.

tal voce, derivandola da *urvum*, che è la curvatura dell' aratro, dalla qual' venne probabilmente ancora l' *Orvinium* de' Sabini. Le lettere ultime de' nomi e cognomi, staccate dalle compagne, e messe a perpendicolo una sotto dell' altra, non per altro sicuramente se non per far cosa grata all' occhio de' riguardanti, e per occupare tutto lo spazio assegnato a ciascuna colonnetta de' nomi&c., così si vedono stare anche negli altri ruoli militari, e non militari; ed è notabile quello de' *Corporati Lenunculari Tabulari Ostiensi* del Museo Capitolino (1), dove essendosi forse stancata la pazienza dello Incisore, le ultime colonne sono senza un tale artificio, del quale alcune cose ho detto ne' *Marmi Albani* (2), e scoperta la origine di parecchj supposti Santi per l' altrui bontà, ed imperizia nella scienza antiquario-lapidaria: vedete di quale e quanto uso sia questa mai, e godete di esserle così affezionato come siete, e sopra tutto state bene attento perchè gli Scarpellini del vostro Campo Vaccino non diano il guasto alle iscrizioni, prima almeno che voi le abbiate vedute e ricopiate. State sano.

(1) *Reinesio Cl.* x. *n.* 1., *Gudio p.* 206. (2) *p.* 207.

VIII

..VETTIDIV S SA..
..M IVVENTIV S BL..
LAMIA COH XI VR..
..IXANO L SERTORIV S IN..
..EDIOL C ARRIV S
..NXAN D VALGIV S
..OM A T DOMITIV
..COS MESSALLA
..ORMIS C SENTIV
LAMIA
..NVCERI C CAPR..
..OROSVB C LVC..
..MEIIN C FE..
..CLESIA C C..
..OLSIN T
..TVRNI MESSA..
..OLCIS L
AI..
..VNDI
. . . .